



**Consorzio per il coordinamento delle ricerche  
inerenti al sistema lagunare di Venezia**

Palazzo X Savi San Polo 19 30125 Venezia

Tel. +39.041.2402511

e-mail: [direzione@corila.it](mailto:direzione@corila.it)

pec: [corila@pec.it](mailto:corila@pec.it)

Sito web: [www.corila.it](http://www.corila.it)

Progetto	<b>Monitoraggio e valorizzazione del patrimonio naturalistico del Bosco “Belvedere” e dei prospicienti laghetti di Marteggia nel Comune di Meolo (VE)</b>  Contratto PIAVE SERVIZI-CORILA n. 007/2023-C03 CIG: Z013A78969
Documento	<b>Monitoraggio della componente Erpetofauna del Bosco Belvedere e dei Laghetti di Marteggia (Meolo, VE)</b>
Rapporto	<b>Relazione intermedia</b> <b>Periodo di riferimento: da maggio 2023 a maggio 2024</b>
Versione	1.0
Emissione	15 maggio 2024
Redazione	Nicola Novarini, Museo di Storia Naturale di Venezia
Supervisione e Coordinamento scientifico	Francesca Coccon, CORILA

## **SOMMARIO**

1. INTRODUZIONE .....	3
2. MATERIALI E METODI .....	4
3. RISULTATI.....	6
4. CONCLUSIONI .....	11
5. BIBLIOGRAFIA .....	13

Ha lavorato al presente progetto:

Dr. Nicola Novarini - per l'attività di monitoraggio, analisi dei dati ed elaborazione dei testi.

## 1. INTRODUZIONE

Il Bosco Belvedere di Meolo è un piccolo bosco planiziale nato da un progetto di forestazione di terreni agricoli del 1998, mentre i Laghetti di Marteggia prendono origine da un'ex cava di argilla successivamente dismessa, poi utilizzata per la pesca sportiva e infine rinaturalizzata e ora utilizzata come sito di nidificazione da numerosi uccelli acquatici, in particolare aironi e cormorani. I due siti, tra loro adiacenti sebbene sfalsati rispetto a via Marteggia, si trovano a breve distanza dall'abitato di Meolo, inseriti in un contesto di ampia matrice agraria (Sgorlon, 2013; Zanetti, 2014, 2015; Coccon, 2020).

L'area su cui insistono è stata oggetto di una prima indagine floro-faunistica mirata nel corso del 2019-2020, in cui sono state censite la vegetazione e alcune componenti faunistiche di particolare interesse conservazionistico quali avifauna ed erpetofauna (cfr. Coccon, 2020; Novarini, in stampa).

Per quanto riguarda anfibi e rettili, in particolare, i dati antecedenti al 2019 erano molto limitati e frammentari (Simonella, 2006; Zanetti, 2014, 2015, 2019), oppure riferibili solo a una scala territoriale più ampia (ad es. quadranti UTM di 10x10 km; cfr. Bonato et al., 2007).

La tabella sottostante (Tabella 1) sintetizza le informazioni note per l'area all'inizio del presente progetto di studio e riporta lo stato di tutela (Direttiva Habitat - DPR 357/1997) delle specie effettivamente e potenzialmente presenti.

Tabella 1. Lista delle specie di Anfibi e Rettili note per l'area di studio e relativo stato di tutela in base alla Direttiva Habitat. L'ultima colonna riporta tutte le specie riportate nel quadrante UTM 33T-UL05 (10x10 km) in cui ricadono il Bosco Belvedere e i Laghetti di Marteggia (Bonato et al., 2007), pertanto potenzialmente presenti anche nel sito d'indagine o immediati dintorni.

SPECIE	Dir. Habitat (DPR 357/97)	Dati pubblicati				UTM 33T-UL05 (Bonato et al., 2007)
		Simonella (2006)	Zanetti (2014, 2015)	Zanetti (2019)	Novarini (In stampa)	
Tritone punteggiato italiano ( <i>Lissotriton vulgaris meridionalis</i> )	-					X
Tritone crestato italiano ( <i>Triturus carnifex</i> )	II, IV (B, D)					X
Rospo comune ( <i>Bufo bufo</i> )	-					X
Rospo smeraldino ( <i>Bufo viridis</i> )	IV (D)				X	X
Raganella padana ( <i>Hyla intermedia perrini</i> )	IV (D)				X	X
Rana agile ( <i>Rana dalmatina</i> )	IV (D)					X
Rana di Lataste ( <i>Rana latastei</i> )	II, IV (B, D)		X			X
Rana verde ( <i>Pelophylax synkl.</i> )	V (E)			X	X	X

SPECIE	Dir. Habitat (DPR 357/97)	Dati pubblicati				UTM 33T-UL05 (Bonato et al., 2007)
		Simonella (2006)	Zanetti (2014, 2015)	Zanetti (2019)	Novarini (In stampa)	
esculentus)						
Testuggine palustre europea (Emys orbicularis)	II, IV (B, D)					X
Testuggine scritta (Trachemys scripta ssp.)	[alloctono]				X	
Ramarro occidentale (Lacerta bilineata)	IV (D)	X	X		X	X
Lucertola muraiola (Podarcis muralis)	IV (D)				X	X
Orbettino (Anguis veronensis)	-				X	
Colubro liscio (Coronella austriaca)	IV (D)					X
Natrice dal collare (Natrix natrix)	-	X	X		X	X
Natrice tassellata (Natrix tassellata)	IV (D)					X
Biacco carbone (Hierophis viridiflavus carbonarius)	IV (D)				X	X

## 2. MATERIALI E METODI

Il monitoraggio sinora svolto ha seguito metodiche e protocollo del censimento identiche rispetto al 2019 (Novarini in Coccon, 2020) per consentire la confrontabilità dei dati. In particolare, i rilevamenti sono stati eseguiti mediante Visual Encounter Survey (VES), ossia rilevamento a vista dei singoli esemplari lungo transetti, con standardizzazione sia della lunghezza dei percorsi sia del tempo di percorrenza (20-30 minuti) (Heyer et al., 1994; McDiarmid et al., 2012). Lungo ciascun transetto sono stati esplorati anche i potenziali rifugi (tronchi caduti, anfratti, rocce) e le raccolte d’acqua. Ai fini del censimento si è inoltre tenuto conto di tutti gli esemplari di erpetofauna osservati al di fuori dei transetti.

Tabella 2. Descrizione e localizzazione dei 12 transetti situati nell’area del bosco (B1-B8) e della garzaia (G1-G4).

Transetti	Coordinate (WGS84)	Descrizione
B1	45.602865, 12.452384 45.602636, 12.453364	Margine sud del bosco lungo l’argine del canale, con breve digressione nel bosco lungo una scolina
B2	45.603820, 12.453242 45.604584, 12.453970	Interno del bosco, lungo vialetto
B3	45.607150, 12.456473 45.606597, 12.457486	Interno del bosco, lungo vialetto bordato da scoline e attraversato dallo scolo proveniente dal depuratore
B4	45.603620, 12.454984	Margine est del bosco, lungo scolina agricola esposta

Transetti	Coordinate (WGS84)	Descrizione
	45.604586, 12.455813	
B5	45.605266, 12.456417 45.606029, 12.457256	Margine sud-est del bosco, lungo scolina agricola bordata da siepe alberata
B6	45.606805, 12.457894 45.607526, 12.458694	Margine nord-est del bosco, lungo scolina agricola con siepe bassa e vigneto
B7	45.609597, 12.461098 45.610292, 12.461936	Interno bosco, lato nord-est, lungo il vialetto tra bosco e siepe di bambù
B8N	45.610240, 12.459494 45.611133, 12.460438	Margine nord-ovest del bosco, lungo via Marteggia tra ecocentro e impianto di depurazione
G1	45.602865, 12.451494 45.603398, 12.450977	Macchia boschiva lungo il margine nord-est dei laghetti, con affacci sui bacini
G2N	45.604577, 12.450041 45.603841, 12.448940	Margine del canale lungo campo coltivato, a ridosso del lato nord-ovest della garzaia
G3N	45.602916, 12.447526 45.602320, 12.448381	Tra garzaia e campo agricolo, lungo il lato sud-ovest della garzaia, con affaccio su un bacino
G4	45.601489, 12.449698 45.602096, 12.450570	Area di siepe tra laghetto e campo incolto, lungo il margine sud-est della garzaia, con affacci su un bacino

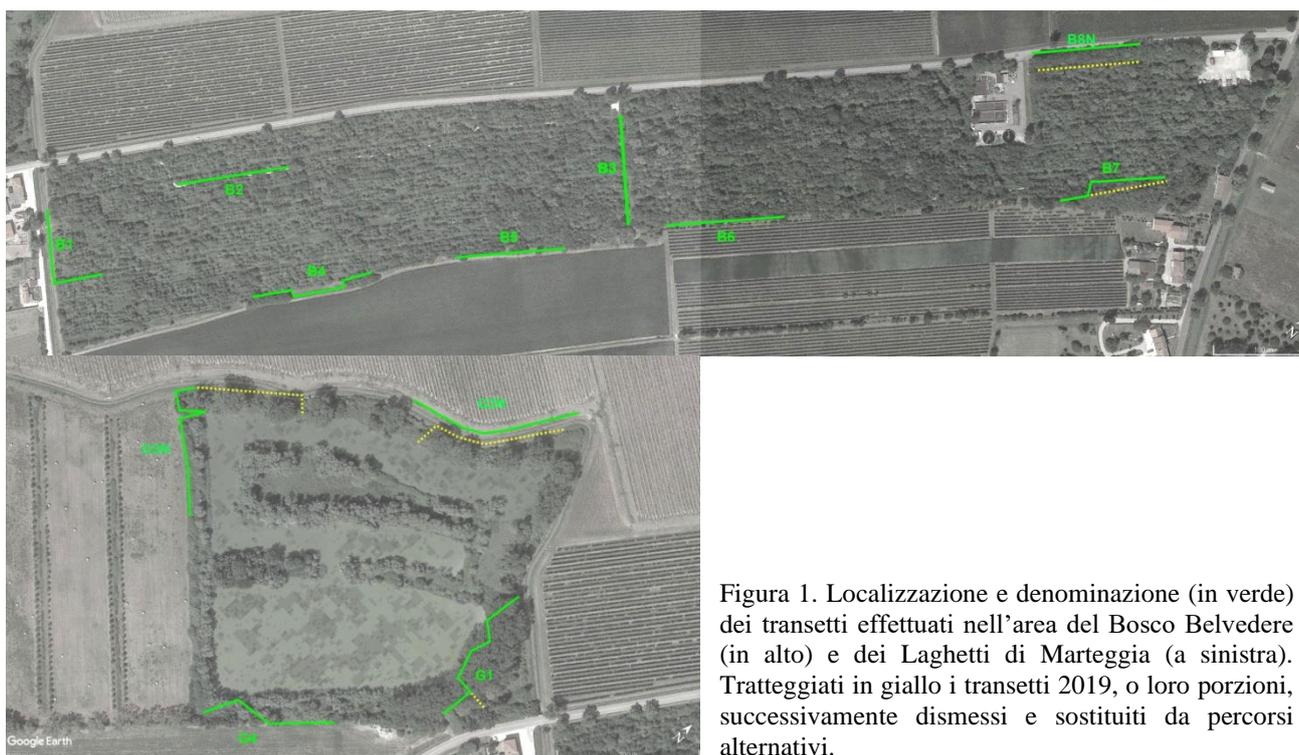


Figura 1. Localizzazione e denominazione (in verde) dei transetti effettuati nell’area del Bosco Belvedere (in alto) e dei Laghetti di Marteggia (a sinistra). Tratteggiati in giallo i transetti 2019, o loro porzioni, successivamente dismessi e sostituiti da percorsi alternativi.

In generale i percorsi dei 12 transetti (Tabella 2, Figura 1), di circa 100 m ciascuno, sono rimasti gli stessi identificati in precedenza per coprire adeguatamente le diverse tipologie di habitat, con l’eccezione di due transetti della garzaia (G2, G3), risultati impraticabili (come in realtà già rilevato a fine 2019), che sono stati sostituiti da nuovi percorsi (G2N e G3N). Il primo transetto (G2) è stato trasferito sulla sponda opposta del canale (G2N), consentendo di monitorare la fauna eventualmente presente in quest’ultimo e sugli argini; mentre il secondo (G3) è stato spostato lungo il margine sudovest (G3N), tra garzaia e campo agricolo (ora incolto), mantenendo un affaccio sui bacini.

Oltre a questi, altri due transetti (B7, G1) sono stati leggermente modificati, sempre per motivi di accessibilità/percorribilità. Nel caso di G1 si è reso necessario solo un modesto riassetto del percorso. In B7 il transetto è stato parzialmente traslato qualche metro a nord, lungo il vialetto, a causa dell'eccessiva chiusura del bosco nel passaggio originario. Il tracciato del transetto B8N era stato traslato verso la strada già nel corso del 2019 ed è rimasto pertanto invariato. Per completezza e confrontabilità dei dati è stata mantenuta la denominazione precedente ed è indicato in Figura 1 anche il tracciato iniziale (cfr. Coccon, 2020).

Per garantire l'individuazione di eventuali esemplari anche a una certa distanza dall'osservatore e per poter osservare i caratteri morfologici necessari all'identificazione senza avvicinarsi eccessivamente agli animali, si è fatto uso di binocolo (Pentax Papilio II 8.5x21) e/o fotocamera digitale (Nikon Coolpix P610 - zoom 60x).

Per quanto riguarda la tassonomia erpetologica seguita nel presente lavoro si fa riferimento in gran parte a quella utilizzata nell'Atlante degli Anfibi e dei Rettili del Veneto (Bonato et al., 2007), aggiornata in base alle considerazioni tassonomiche recentemente riassunte da Speybroeck et al. (2020) e Sindaco & Razzetti (2021), che modificano in parte anche la nomenclatura utilizzata nel precedente monitoraggio (cfr. Novarini in Coccon, 2020). In particolare, la Raganella padana è oggi cautelativamente riportata a livello di sottospecie (*Hyla intermedia perrini*, non più *H. perrini*), mentre per l'Orbettino italiano appare giustificato il rango di specie (*Anguis veronensis*) e l'attribuzione a tale taxon delle popolazioni venete planiziali, che quindi non ricadono più in *Anguis fragilis*. La Natrice dal collare nel Nordest italiano si conferma essere *Natrix natrix*, sebbene in parte geneticamente introgressa dalla “specie sorella” più occidentale *N. helvetica*. Infine, per la forma melanotica del Biacco, che è quella distribuita anche nel Nordest, le analisi più recenti (Meier et al. 2023) supportano inequivocabilmente il rango di sottospecie (*Hierophis viridiflavus carbonarius*). Si ricorda infine che il livello di tutela delle specie non viene modificato dai cambiamenti nomenclaturali pertanto, ad esempio, il grado di tutela stabilito per *Bufo viridis* dalla Direttiva Habitat è tuttora valido sebbene il nome della specie sia oggi cambiato in *Bufo viridis* (Tabella 1).

I dati raccolti sono stati digitalizzati su foglio Excel e georeferenziati (si veda Allegato 1).

### 3. RISULTATI

Nel periodo maggio 2023 – maggio 2024 sono state effettuate 8 uscite di campo con cadenza mensile, di cui 5 nel primo anno (maggio, giugno, luglio, settembre e ottobre 2023) e tre nel secondo (marzo, aprile e maggio 2024) (cfr. Tabella 3); il piano di campionamento originale prevedeva di effettuare due uscite nel mese di aprile, ma la seconda è stata posticipata a inizio maggio a causa del meteo avverso.

Nel corso degli 8 rilievi sono state riscontrate 3 specie di anfibi: Rana verde, Raganella padana e Rospo smeraldino, e 7 specie di rettili: Lucertola muraiola, Ramarro occidentale, Orbettino italiano, Biacco carbone, Natrice dal collare e le alloctone Testuggine scritta e probabile Pseudemide di origine nordamericana.

Sono dunque state riscontrate tutte le specie già rilevate nel corso del precedente monitoraggio del 2019 (Novarini, in stampa), tuttavia Rospo smeraldino e Natrice dal collare sono stati confermati solo nelle uscite 2024, verosimilmente a causa della forte siccità che ha caratterizzato il 2023, specialmente tra la fine dell’inverno e la primavera, con un evidente impatto sulla fauna semi-acquatica. Due esemplari di testuggini palustri, inoltre, rilevati ad aprile e maggio 2024, mostravano una livrea diversa da quella tipica per *Trachemys scripta* e sono probabilmente da ascrivere al genere *Pseudemys* (Figura 3), probabilmente *P. concinna* o *P. rubriventris*, anch’esse specie nordamericane oggetto di commercio come animali da compagnia, già occasionalmente rinvenute in analoghi habitat di ex cave nella pianura veneta (ad es. all’Oasi delle Cave di Gaggio Nord).

La Tabella 3 riassume i rilevamenti nelle due aree indagate (bosco e laghetti) nel corso del presente studio, mentre le specie rilevate sono illustrate nelle Figura 2 e 3.

Dal punto di vista della localizzazione delle specie, con l’eccezione delle testuggini palustri, prevalentemente legate ai laghetti, tutta l’erpetofauna è risultata distribuita soprattutto lungo il perimetro di bosco e dell’area umida che, in quanto ambienti ecotonali, offrono una maggiore diversificazione del microhabitat. In alcuni casi, tuttavia, si è osservata una certa penetrazione della Lucertola muraiola nell’interno dei siti (soprattutto nell’area umida), in corrispondenza di strette radure create da alberi caduti (transetto G1).

Tra le specie aliene note per avere un impatto negativo sulle specie autoctone di Anfibi e Rettili acquatici (cfr. Bon et al., 2016), oltre alle testuggini palustri di cui sopra, è stata rilevata la presenza di gambero rosso della Louisiana (*Procambarus clarkii*) e di Gambusia (*Gambusia holbrooki*) sia nello scolo proveniente dall’impianto di depurazione sia lungo il canale che costeggia la garzaia (Figura 3). Entrambe le specie sono apparse abbastanza sporadiche nel 2023, probabilmente per il clima siccitoso, ma piuttosto numerose durante le uscite 2024.

Progetto di monitoraggio e valorizzazione del patrimonio naturalistico del Bosco “Belvedere” e dei prospicienti laghetti di Marteggia nel comune di Meolo (VE) – Secondo report intermedio

Tabella 3. Numero di “contatti” di Anfibi e Rettili nei due siti di campionamento (B = bosco, G = garzaia) per uscita e complessivi. Per completezza, la tabella include anche gli individui osservati al di fuori dei transetti e gli eventuali serpenti e lacertidi di cui non è stato possibile determinare la specie (non det.). La presenza di girini è indicata con “N” (e “+” nei totali) in quanto non conteggiabili. Nelle ultime tre colonne sono riportate le frequenze medie per queste specie (le frequenze non tengono conto dei girini).

SPECIE	1 23/05/23		2 21/06/23		3 14/07/23		4 13/09/23		5 26/10/23		6 19/03/24		7 9/04/24		8 09/05/24		Contatti TOT			Contatti/Uscita		
	B	G	B	G	B	G	B	G	B	G	B	G	B	G	B	G	B	G	B+G	B	G	B+G
Rospo smeraldino	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	N	0	0	1	N	1+	0,20	0,00	0,20
Rana verde	1	0	0	0	0	0	0	0	1	0	1	1	3	0	1	0	7	1	8	1,40	0,20	1,60
Raganella padana	0	0	0	0	0	0	2	3	0	0	0	0	0	0	0	0	2	3	5	0,40	0,60	1,00
Tot. Anfibi	1	0	0	0	0	0	2	3	1	0	1	1	4	N	1	0	10	4+	14+	2,00	0,80	2,80
Testuggine scritta americana	0	0	0	2	0	0	0	4	0	5	0	6	0	5	1	12	1	34	35	0,20	6,80	7,00
Pseudemide	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	1	0	2	2	0,00	0,40	0,40
Ramarro	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	2	0	2	0,40	0,00	0,40
Lucertola muraiola	1	0	1	0	1	0	0	0	0	1	4	5	3	6	0	1	10	13	23	2,00	2,60	4,60
Lacertidi non det.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00
Orbettino italiano	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	1	0,20	0,00	0,20
Natrice dal collare	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	1	1	0,00	0,20	0,20
Bianco carbone	1	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	1	0	3	3	6	0,60	0,60	1,20
Colubridi non det.	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	2	0,40	0,00	0,40
Tot. Rettili	3	1	3	3	2	0	0	4	0	6	5	12	4	13	2	14	19	53	72	3,80	10,60	14,40
Tot. Anfibi + Rettili	4	1	3	3	2	0	2	7	1	6	6	13	8	13+	3	14	29	57+	86+	5,80	11,40	17,20



Figura 2. Erpetofauna autoctona rilevata nei due siti di campionamento (dall'alto in basso). Rospo smeraldino: “roadkill” a pochi metri da B8N e girini nell'incolto a sud della garzaia; Rana verde in B3 (foto: A. Spada) e Orbettino sul vialetto in B7; Ramarro giovane lungo B8N e Lucertola muraiola in garzaia in G1; Biacco tra l'erba in B1 e Natrice dal collare presso un pozzetto lungo G2N.



Figura 3. Specie alloctone rilevate nel corso del monitoraggio. In alto: Testuggini scritte americane su un tronco in G3N. Al centro: femmina di *Trachemys scripta* con maschio di probabile *Pseudemys* sp. (evidenti il ventre aranciato e la colorazione molto contrastata del capo) su un tronco in G4, e possibile femmina di *Pseudemys* sp. in acqua in G3N. Sotto: Gamberi della Louisiana nello scolo interno al bosco nei pressi di B1 (a sinistra) ed esemplari di *Gambusia* nello stesso scolo in B3.

## 4. CONCLUSIONI

Il monitoraggio svolto nel periodo tra maggio 2023 e maggio 2024 ha confermato la presenza di tutte le specie già rilevate in precedenza (cfr. Novarini in Coccon, 2020). Inoltre, è stata osservata la possibile presenza di almeno un’ulteriore specie di testuggine palustre alloctona, probabilmente del genere *Pseudemys*, anch’esso nordamericano come la già nota Testuggine scritta, per la cui identificazione certa sarebbe tuttavia necessaria la cattura degli esemplari.

Relativamente al numero di individui rilevati nel corso di ogni uscita (Figura 4), nelle specie autoctone la frequenza è risultata comparabile al 2019 solo per Lucertola muraiola e Orbettino, quest’ultimo rinvenuto con solo un individuo in entrambi i monitoraggi. Per le altre specie quali Rospo smeraldino, Rana verde, Ramarro, Natrice dal collare e Biacco è stata invece decisamente inferiore. Positiva, tuttavia, la maggior presenza della Raganella padana, che però non sembra aver dato luogo a riproduzioni e inoltre non è stata confermata durante le uscite primaverili del 2024.

Gli Anfibi, d’altro canto, appaiono in generale contrazione e l’unica attività riproduttiva osservata si basa sul riscontro di pochi girini di Rospo smeraldino (verosimilmente da una singola deposizione) in una depressione umida dell’incolto a sud della garzaia, essiccata prima del raggiungimento della metamorfosi. Nello stesso incolto inoltre è stato notato a più riprese un gruppo di Ibis sacri, specie alloctona nota per predare attivamente lo Smeraldino (Novarini & Stival, 2017), che potrebbe aver predato molti degli adulti confluiti per la riproduzione.

Tra i Rettili, la ridotta presenza della Natrice dal collare è verosimilmente imputabile alla scarsità di Anfibi, che ne rappresentano la preda principale. Per Ramarro e Biacco, tuttavia, la diminuzione è probabilmente dovuta ad altri fattori.

Anche la quasi totale assenza di esemplari investiti attorno ai siti indagati sembra ulteriormente confermare la diminuita presenza dell’erpetofauna per il periodo in oggetto, dato che dove le popolazioni sono numerose qualche “roadkill” viene occasionalmente rinvenuto.

In apparente controtendenza la Testuggine scritta americana, che è stata rilevata nei laghetti con numeri maggiori rispetto al 2019 e ha visto anche il rinvenimento di un giovane esemplare nel canale che lambisce il Bosco. Il rilevamento di alcuni giovani, poco più che neonati, suggerisce che la popolazione di *Trachemys* sia in aumento. Bisogna precisare tuttavia che la maggior parte degli individui osservati erano adulti, pertanto l’aumento rilevato può essere in parte solo “apparente”, dovuto anche alla maggior visibilità degli individui per l’aumentata disponibilità di siti di basking rispetto al 2019.

A questa specie si aggiunge inoltre la possibile presenza di una seconda testuggine alloctona, *Pseudemys* sp., la cui identificazione rimane però dubbia poiché effettuata solo a distanza.

Se la mancata riproduzione degli Anfibi nel 2023 non aveva stupito, data la prolungata siccità che ha mantenuto asciutti i potenziali siti riproduttivi, non sono invece chiare le ragioni della quasi totale assenza di ovature o larve di Anfibi per l’anno in corso, caratterizzato da abbondanti precipitazioni. In particolare, la scolina lungo il margine sud del bosco, che nel 2019 aveva visto la presenza di un gran numero di girini di Rospo smeraldino, è risultata finora priva di larve nonostante la presenza costante d’acqua e di vegetazione algale. È comunque possibile che la siccità

del 2023 abbia influito sulla mobilità e sulla sopravvivenza sia degli Anfibi adulti che di molti piccoli Rettili, con effetti negativi più a lungo termine di quanto inizialmente ipotizzato.

Auspiciabilmente, l’analisi dei dati raccolti nel corso del presente monitoraggio, anche considerando le altre matrici coinvolte, potrà consentire di delineare un quadro più preciso degli andamenti riscontrati e di offrire possibili soluzioni gestionali per contrastare l’eventuale declino dell’erpetofauna locale.

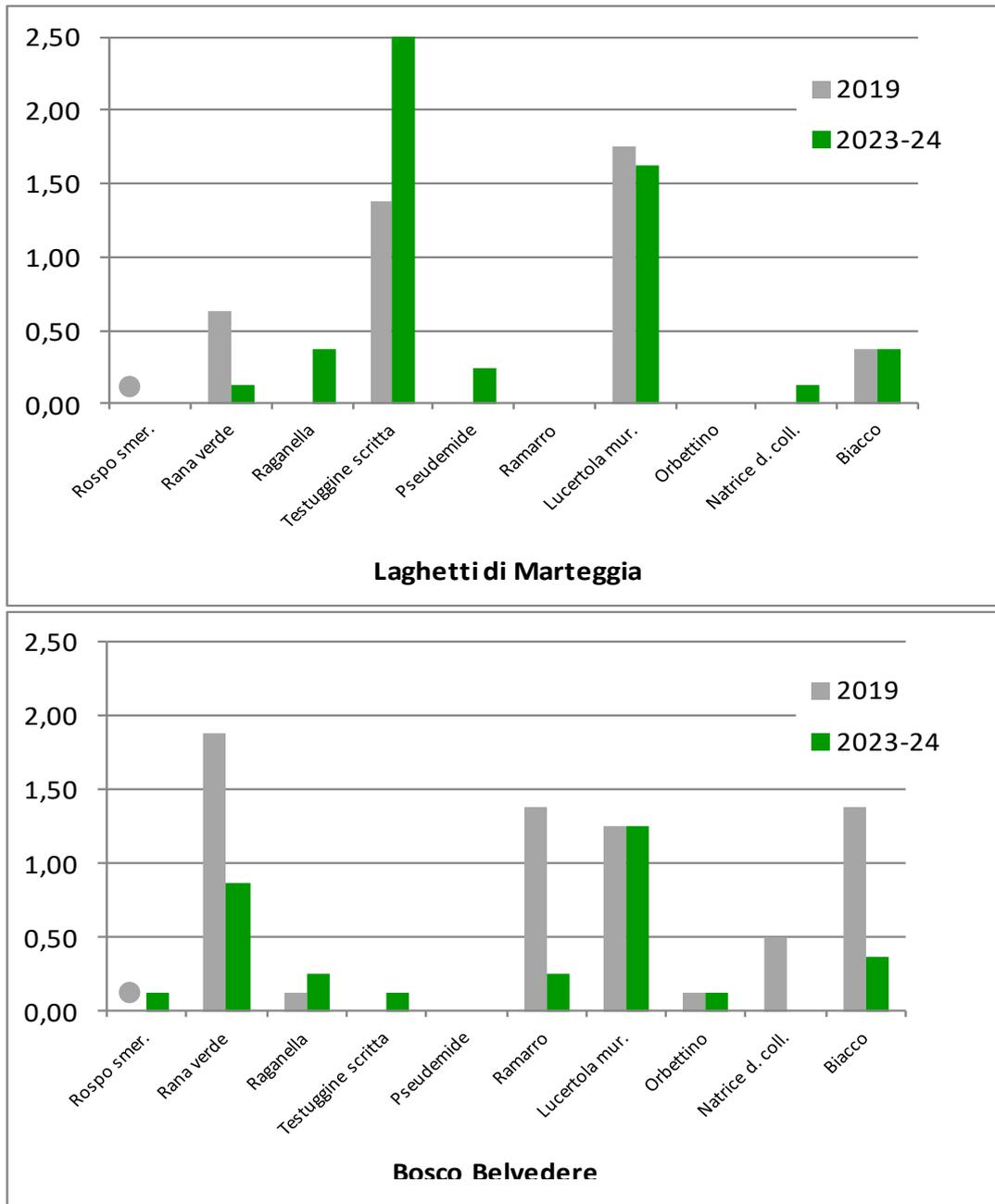


Figura 4. Confronto tra le frequenze di rilevamento delle varie specie nel periodo maggio-ottobre per gli anni 2019 e 2023-24 nei due siti dell’area di studio. La presenza del Rospo smeraldino nel 2019, individuato solo allo stadio larvale, è indicata con un pallino.

## 5. BIBLIOGRAFIA

- Bon M., Latella L., Mizzan L., Novarini N., Uliana M., 2016. La fauna aliena in Veneto. In: G. Sartori (cur.), Fauna Aliena ed Invasiva in Veneto. Problemi e proposte di gestione - Veneto Tendenze, 2/2016. Consiglio Regionale del Veneto, Servizio Attività e Rapporti Istituzionali.
- Bonato L., Fracasso G., Pollo R., Richard J., Semenzato M. (cur.), 2007. Atlante degli Anfibi e dei Rettili del Veneto. Associazione Faunisti Veneti / Nuovadimensione, Portogruaro.
- Coccon F. (cur.), 2020. Valorizzazione del patrimonio naturalistico del Bosco Belvedere di Meolo e promozione del turismo ambientale in quest'area e presso l'Impianto di depurazione - Relazione finale, Maggio 2020. Rapporto inedito per Piave Servizi S.p.A.
- Heyer W.R., Donnelly M.A., McDiarmid R.W., Hayek L.A.C., Foster M.S. (cur.), 1994. Measuring and Monitoring Biological Diversity. Standard Methods for Amphibians. Smithsonian Institution Press, Washington.
- McDiarmid R.W., Foster M.S., Guyer C., Gibbons J.W., Chernoff N. (cur.), 2012. Reptile Biodiversity: Standard Methods for Inventory and Monitoring. University of California Press, Berkeley, Los Angeles, London.
- Novarini N., [in stampa]. Erpetofauna del Bosco Belvedere e dei Laghetti di Marteggia (Meolo, VE). Atti IX Convegno dei Faunisti Veneti (Mestre-Venezia, 2022).
- Novarini N., Stival E., 2017. Wading birds predation on *Bufo viridis* (Laurenti, 1768) in the Ca' Vallesina wetland (Ca' Noghera, Venice, Italy). Bollettino del Museo di Storia Naturale di Venezia, 67: 71-75.
- Sgorlon G., 2013. VE-22 Laghetti di Marteggia. In: Scarton F., Mezzavilla F., Verza E. (cur.). Le garzaie in Veneto. Risultati dei censimenti svolti nel 2009-2010. Associazione Faunisti Veneti / Grafiche Italprint, Treviso: 115-116.
- Simonella I. (cur.), 2006. Atlante degli Ambiti di Interesse naturalistico della Provincia di Venezia. Provincia di Venezia / Cicero Editore, Venezia.
- Sindaco R., Razzetti E., 2021. An updated check-list of the Italian amphibians and reptiles. Natural History Sciences, 8(2): 35-46.
- Speybroeck J., Beukema W., Dufresnes C., Fritz U., Jablonski D., Lymberakis P., Martinez-Solano I., Razzetti E., Vamberger M., Vences M., Voros J., Crochet P.A., 2020. Species list of the European herpetofauna - 2020 update by the Taxonomic Committee of the Societas Europaea Herpetologica. Amphibia-Reptilia, 41(2): 139-189.
- Zanetti M., 2014. Fiumi Cave Valli Lagune - Acque della Venezia orientale. ADLE, Padova.
- Zanetti M., 2015. Boschi, pinete, parchi, siepi. La vegetazione forestale della Pianura Veneta Orientale. ADLE, Padova.
- Zanetti M., 2019. Biocenosi del Bosco Belvedere di Marteggia (Meolo, VE). Flora e Fauna della Pianura Veneta Orientale, 21[2018]: 55-67.